



Palestrina, 15 febbraio 2020

All'Assemblea elettiva della  
Azione Cattolica della Diocesi di Palestrina

*Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina*

Cari amici dell'Azione Cattolica di Palestrina,

seri motivi di famiglia mi impediscono di essere tra voi in questa giornata così speciale.

Affido dunque le parole che avrei voluto rivolgervi in occasione della Assemblea Elettiva del 16 febbraio 2020 al carissimo Mons. Felicetto Gabrielli, Vicario Generale della Diocesi di Palestrina. Diocesi che, come sapete, da circa un anno è stata unita *in persona episcopi* con quella di Tivoli.

Innanzitutto desidero salutare tutti i partecipanti all'Assemblea e ringraziare il caro Presidente: Biagio Lo Rubbio ed il Consiglio Diocesano uscente nonché gli Assistenti ecclesiastici. Un saluto grato anche a tutti i Presidenti parrocchiali uscenti ed entranti, ai loro Consigli parrocchiali e quanti nelle nostre Parrocchie appartengono all'Azione Cattolica!

“Essere di Azione Cattolica” vorrei che non fosse semplicemente un modo di dire ma innanzitutto uno stile di vita da assumere nella Chiesa e nel mondo.

Oggi più che mai la gente vi guarda e sapendovi aderenti all'Azione Cattolica si attende da voi una testimonianza coerente di vita cristiana. Testimonianza cristiana che non si limiti soltanto a qualche iniziativa ma che sia a 360 gradi, 24 ore su 24, nella Chiesa universale, diocesana, parrocchiale e nella società.

Se mi chiedessero come vorrei i fedeli laici di Azione Cattolica? Risponderei così:

1) In comunione!

Con Dio, attraverso una intensa vita di preghiera personale e comunitaria.

Con il Papa, il Vescovo ed i sacerdoti delle loro parrocchie.

Tra loro. Senza pettegolezzi, invidie di sorta, divisioni per incarichi associativi che sono servizi resi gratuitamente a Cristo e alla Chiesa.

2) Senza alcun programma pastorale proprio.

Ricordando quanto recita il vostro Statuto vi invito ad aderire per primi al programma pastorale della Chiesa diocesana che periodicamente il Vescovo vi consegna.

Certamente il Centro Nazionale fa le sue proposte formative ma non sempre esse coincidono con le necessità e le priorità della Chiesa diocesana. Vi chiedo pertanto di

non aver altro programma se non quello proposto dalla Diocesi e di realizzarlo non autonomamente ma in comunione con i vostri Pastori e gli altri fedeli laici.

3) Non consideratevi un Movimento o una Associazione tra le altre.

Non siete Movimento ma associazione di battezzati che aderiscono insieme in forma organica per realizzare le finalità pastorali proposte dalla Gerarchia e nemmeno siete una Associazione come le altre. Voi siete l'Associazione del Vescovo e se è pur vero che tutte sono nel mio cuore, l'Azione Cattolica lo è in modo peculiare proprio per la sua natura.

4) A servizio dell'unità affinché il mondo creda.

Le divisioni, i pettegolezzi, gli scandali oggi dividono la Chiesa e non la rendono specchio che riflette l'unica Luce delle Genti: Cristo! Che voi possiate essere uniti affinché sulla vostra fraternità messa a servizio del popolo di Dio e delle realtà nelle quali vivete ed operate tanti possano essere attratti dalla Luce di Cristo che riflettete con le vostre vite buone, oneste, in una parola: cristiane!

Ancora due raccomandazioni che si fanno programma per il triennio che ha inizio con questa Assemblea elettiva:

- a) chiedo alla "mia" Azione Cattolica di lavorare insieme con gli Uffici pastorali della Diocesi. Lavorando insieme sono certo che nessuno perderà nulla della propria identità ma ritroverà ancor più se stesso. L'indimenticabile San Giovanni Paolo II spesso ripeteva alla Chiesa di Roma, o alle sue Parrocchie: "Cerca e trova te stessa al di fuori di te stessa". Oggi lo ripeto anche io a voi. Cercate e trovate voi stessi al di fuori di voi stessi: nella Chiesa e nel mondo! E più cercherete di lavorare insieme agli altri per il medesimo fine - che è il condividere la gioia del Vangelo - tanto più ritroverete la gioia di scoprire o riscoprire la vostra vocazione di cristiani di AC. Vi raccomando pertanto di essere capaci di organizzare e partecipare alle iniziative diocesane, ai campi scuola per ogni fascia di età da realizzare insieme agli Uffici pastorali, ai grest e promuovere iniziative diocesane anche tra Parrocchie. Penso ai Campi scuola giovani e giovanissimi, dell'ACR, ed anche degli anziani e delle famiglie!
- b) Vi domando, infine, ancora una cosa. Forse la più difficile da realizzare ma a mio avviso la più importante.  
Come è noto ormai le Diocesi di Tivoli e di Palestrina sono unite *nella persona del Vescovo* ed anche il laicato cattolico è chiamato a lavorare insieme. Vi chiedo pertanto di mettere in atto, nel triennio che si apre, tutte le attenzioni pastorali possibili ed un tessuto vivo di relazioni amicali affinché nell'arco temporale che si apre davanti a voi si giunga ad un unico Collegio Assistenti e ad un unico Consiglio diocesano di Azione Cattolica di Tivoli e di Palestrina così come ho già raccomandato all'Azione Cattolica di Tivoli che ha rinnovato i propri responsabili alcune settimane fa.

Domando pertanto fin d'ora a chi sarà eletto nel Consiglio diocesano e poi a chi nominerò Presidente scegliendolo/a nella terna di fedeli che il Consiglio mi presenterà, di lavorare insieme al Presidente ed il Consiglio diocesano dell'AC di Tivoli e al suo Collegio Assistenti per raggiungere tra tre anni la piena unità. Una unità che chiederà di conoscere i reciproci territori, le persone, una frequentazione sempre più intensa man mano passeranno gli anni. Tutto ciò faciliterà il raggiungimento della meta che vi propongo.

Cari amici, ancora grazie per tutto! Buon lavoro assembleare e che Dio, intercedenti Maria Madre del Buon Consiglio ed il Santo Martire Agapito, nostri patroni, vi benedica copiosamente!

Con affetto



+ *Mauro Parmeggiani*  
+ Mauro Parmeggiani  
Vescovo di Tivoli e di Palestrina